

**SCARAMUZZA FABRIZIO SRL**

Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



Spett.le Provincia di Parma

UFFICIO SIT - SICUREZZA TERRITORIALE E
PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

protocollo@postacert.provincia.parma.it

Oggetto: Oggetto: VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (P.I.A.E. EX L.R. 17/1991) DELLA PROVINCIA DI PARMA. ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 43 C.1 E ART.45, C.2 DELLA L.R. N. 24/2017.

Osservazioni.

In riferimento al Piano in oggetto, assunto con Decreto Presidenziale n. 18 del 5/2/2024, con la presente si trasmettono le osservazioni di seguito riportate.

In relazione a tali osservazioni si riportano a seguire le proposte di modifica delle Schede di progetto contenute nell'elaborato 'ATLANTE DEGLI AMBITI ESTRATTIVI' della Variante generale 2024 di PIAE.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550



SCARAMUZZA FABRIZIO SRL
Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



Sommario

1	Richiesta di modifiche comuni a varie previsioni	3
1.1	Riferimenti assorbimento vegetazione	3
1.2	Attuazione dei quantitativi 'programmati' senza ulteriore aggiornamento del PAE	3
1.3	Materiali da ritombamento	5
1.4	Utilizzo di esemplari arboreo arbustivi giovani	5
1.5	Perimetrazione impianti	5
1.6	Interventi di rinaturazione	5
1.7	Incentivo volumetrico per eliminazione o riduzione impianti	7
1.8	Stralcio Comune di Parma	7
2	Ambito AC91 - Bellena nel Comune di Fontevivo	8
2.1	Aumento dei quantitativi	8
2.2	Aumento massima profondità di scavo	8
2.3	Itinerari ciclabili su aree di proprietà	8
3	Intervento di rinaturazione P2 'Tiro a volo' a Noceto	10
4	Ambito Ac26 – 'Gropo di Gora' a Bardi	11
5	Polo G1 – Comparto Farnesiana a Parma	12

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550



SCARAMUZZA FABRIZIO SRL
Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



1 Richiesta di modifiche comuni a varie previsioni

1.1 Riferimenti assorbimento vegetazione

Nelle Schede di cui all'“ATLANTE DEGLI AMBITI ESTRATTIVI” della Variante generale 2024 di PIAE, è presente la seguente dicitura:

‘Le emissioni in atmosfera generate dall’attività estrattiva dovranno essere adeguatamente calcolate per tutte le fasi del processo produttivo (ad esclusione delle emissioni derivanti dalla commercializzazione della risorsa mineraria) e prevedere le conseguenti compensazioni mediante nuove piantagioni con specie arboree e/o arbustive (Riferimenti per il calcolo dei dati di assorbimento inquinanti: Progetto di ricerca QualiViva finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Calcolo per esemplare maturo) da realizzare all’interno dell’ambito coerentemente con la tipologia di ripristino prevista.

Qualora gli interventi di piantagione previsti nell’ambito del Progetto di coltivazione e recupero non siano sufficienti a garantire la neutralità dell’intervento, l’eventuale eccedenza dovrà essere valorizzata economicamente (calcolata sulla base del Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna vigente) e la somma derivante dovrà essere destinata ad altri interventi di miglioramento agroforestale fuori-ambito.’.

Pur condividendo la necessità di prevedere adeguate compensazioni delle emissioni in atmosfera prodotte dall’attività estrattiva mediante messa a dimora di un adeguato numero di esemplari arborei e arbustivi, si richiede di non vincolare il riferimento per il calcolo degli assorbimenti al *Progetto di ricerca QualiViva finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*, rimandandone la definizione in fase di valutazione ambientale (VIA o Verifica di assoggettabilità) in quanto tali valori di assorbimento sono frutto di una costante azione di ricerca e quindi oggetto di frequenti aggiornamenti, inoltre il metodo indicato non considera l’assorbimento per le specie arbustive e per alcune specie arboree, che invece permettono di valorizzare gli interventi di sistemazione a verde e di rinaturazione e concorrono alla biodiversità.

Inoltre, in riferimento a quanto riportato di seguito, e in particolare che *‘Questi ultimi dovranno essere realizzati all’interno di complessi forestali pubblici o privati ricadenti all’interno del territorio provinciale, dando priorità agli obiettivi indicati nella strategia ecologica-ambientale (SQUEA/ValSAT) - ex art.34 LR 24/2017 – degli strumenti urbanistici comunali (PUG) e di livello di Area Vasta (PTAV). In alternativa, in altre aree forestali gestite in modo sostenibile (Foreste certificate secondo standard PEFC o FSC).’, si richiede che i suddetti ‘interventi di miglioramento forestale fuori-ambito’ siano realizzati prioritariamente all’interno del territorio comunale sede della previsione estrattiva*

1.2 Attuazione dei quantitativi ‘programmati’ senza ulteriore aggiornamento del PAE

Le Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale 2024 al PIAE prevedono all’art. ART. 12 – POLI ESTRATTIVI E AMBITI ESTRATTIVI VINCOLATI quanto segue:

‘Con riferimento al comparto ghiaie pregiate, i quantitativi ammessi sono ripartiti in due aliquote: la prima definita come “quantitativi disponibili” viene considerata immediatamente attuabile, mentre la seconda, definita come “quantitativi programmati”, potrà essere attuata solo all’esaurimento della precedente.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550



SCARAMUZZA FABRIZIO SRL
Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



Questi ultimi potranno essere oggetto di rimodulazione/trasferimento a scala provinciale per mutate condizioni e/o necessità o per non utilizzo della risorsa nell'ambito di eventuali successive varianti allo strumento.

I Comuni dovranno dunque, nei propri P.A.E., recepire l'ammontare dei quantitativi definiti "disponibili dal P.I.A.E.", con facoltà di specificare comunque la differenziazione tra le due aliquote.

I "quantitativi programmati", già parte del P.I.A.E. sovraordinato, potranno essere oggetto di successiva nuova variante di adeguamento dei P.A.E. comunali, ed attuati, una volta esauriti i "quantitativi disponibili" assegnati.

Tale nuova variante di adeguamento dei P.A.E. comunali, in quanto avviata in conformità alla pianificazione provinciale oggetto di ValSAT, potrà assumere carattere di mero recepimento di previsioni sovraordinate, ed in tal senso considerarsi esclusa da un'ulteriore valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale.

La variante di adeguamento del P.A.E. per l'attivazione dei volumi programmati potrà essere avviata su richiesta del proprietario o dell'esercente l'attività di cava una volta raggiunta una percentuale di escavazione pari all'80% del quantitativo disponibile, così come risultante dai dati di monitoraggio annuale dello stato di attuazione dell'attività estrattiva.

I quantitativi previsti dal P.I.A.E. non potranno essere modificati in sede di pianificazione comunale né reperiti all'esterno dei perimetri di poli/ambiti così come individuati dallo stesso P.I.A.E.. I P.A.E. comunali vigenti e/o adottati concorrono, per le quote residue in essi contenuti, al raggiungimento degli obiettivi di quantità fissati nelle presenti norme per i diversi tipi di materiale nei poli e ambiti estrattivi.'

Pur essendo chiaro e condivisibile il concetto di subordinare l'attuazione dei quantitativi 'programmati' alla estrazione dei quantitativi 'disponibili', al fine di evitare la ripetizione di procedure pubbliche tecniche e amministrative con aggravio per la pubblica amministrazione e con rischio di interruzione della continuità dell'attività estrattiva (talvolta anche per quantitativi non significativi), si richiede che sia esplicitato che:

- Il PAE e la relativa VAS possano prevedere tutti i quantitativi pianificati dal PIAE (sia 'disponibili' che 'programmati') e che, qualora entro 5 anni dall'approvazione del PAE sia stato estratto il 60% dei quantitativi 'disponibili' sia possibile, attraverso una presa d'atto del Consiglio Comunale, previo parere favorevole della Provincia, attivare i quantitativi 'programmati' senza la necessità di adottare e approvare una variante al PAE comunale
- La procedura di valutazione ambientale (VIA o Verifica di assoggettabilità) possa riguardare sia i quantitativi 'disponibili' che i quantitativi 'programmati', individuando due fasi di cui la prima afferente quantitativi 'disponibili', immediatamente attuabile, e la seconda, afferente ai quantitativi 'programmati', attuabile solo in seguito alla presa d'atto del Consiglio Comunale o della Variante al PAE che recepisca tali quantitativi 'programmati', senza ulteriori aggiornamenti alla procedura di valutazione stessa; si richiede inoltre di prevedere che a ciascuna delle suddette fasi possono corrispondere uno o più stralci attuativi, ognuno corrispondente a un'apposita autorizzazione estrattiva;
- Al fine di garantire la continuità dei cantieri estrattivi, considerando i tempi medi per l'ottenimento dell'autorizzazione estrattiva e di tutti i titoli complementari necessari (es. AUA, Autorizzazione paesaggistica), si richiede inoltre di ridurre il limite di cui sopra dall'80%, come definito dall'art. sopra citato, al 60%.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550



SCARAMUZZA FABRIZIO SRL
Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



Nei casi in cui i quantitativi 'pianificati' siano tutti 'disponibili' si richiede, per maggior chiarezza, che siano riportati anche nell'apposita colonna, in modo da non lasciare dubbi sulla loro disponibilità.

1.3 Materiali da ritombamento

Si richiede di modificare la dicitura relativa ai materiali da utilizzare per la sistemazione morfologica (riempimento del vuoto di cava) contenuta nelle Schede di cui all'ATLANTE DEGLI AMBITI ESTRATTIVI della Variante generale 2024 di PIAE, al fine di chiarire in modo univoco le caratteristiche di tali materiali.

Si propone in particolare precisare la dicitura '*terre naturali e di scavo ai sensi del D.Lgs. 152/2006*' richiamando i materiali di cui al D.Lgs. 117/08 e s.m.i. e al DPR 120/2017 e s.m.i.; in particolare prevedendo la possibilità, previa verifica durante le procedure di Valutazione ambientale, di tombamento con:

- Residui ('rifiuti') inerti di estrazione ai sensi della vigente normativa (in particolare, attualmente del D.Lgs. 117/08 e s.m.i.: cappellaccio, terreno vegetale, scarti inerti di coltivazione in lenti e limi di frantoio;
- Terre e rocce da scavo ai sensi della vigente normativa (in particolare, attualmente DPR 120/2017 e s.m.i.) conformi alla destinazione d'uso.

1.4 Utilizzo di esemplari arboreo arbustivi giovani

Al fine di garantire un miglior attecchimento della vegetazione messa a dimora, si richiede di specificare che sia prevista la possibilità di effettuare gli interventi di rinaturazione con esemplari arborei e arbustivi 'giovani' di piccole dimensioni. Esemplari maturi di dimensioni più grandi possono infatti presentare maggiori difficoltà di attecchimento, aumentando notevolmente le fallanze.

1.5 Perimetrazione impianti

Ai sensi di quanto previsto all'art. 50 delle NTA, si richiede che sia predisposto un apposito elaborato che riporti la perimetrazione degli impianti fissi di lavorazione inerti.

Di seguito si riporta la perimetrazione degli impianti della scrivente Ditta.

1.6 Interventi di rinaturazione

L'art. 17 'Interventi di rinaturazione' prevede il soddisfacimento di una quota del fabbisogno di 'sabbie silicee' interventi di rinaturazione, di riassetto idraulico e di riapertura di lanche e rami fluviali abbandonati del Fiume Po, che vengono poi descritti (punti da a) a e)).

La norma di cui sopra si applica, per le parti non specificatamente riguardanti le azioni definite dall'art. 17 bis, anche agli interventi di rinaturazione e riqualificazione ambientale lungo i '*corsi d'acqua appenninici*'.

A tal proposito, anche nell'ottica di chiarire la compatibilità dell'Intervento di rinaturazione P2 'Tiro a volo' di cui al successivo punto 3 (già pianificato dal PAE di Noceto) con le Norme tecniche, si richiede di estendere l'applicabilità dell'art. 17 delle stesse Norme, eliminando la limitazione ai '*corsi d'acqua appenninici*' (ampliandola quindi anche a eventuali interventi in aree extrafluviali) o, quantomeno, prevedendola per tutti gli interventi situati in aree perfluviali.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

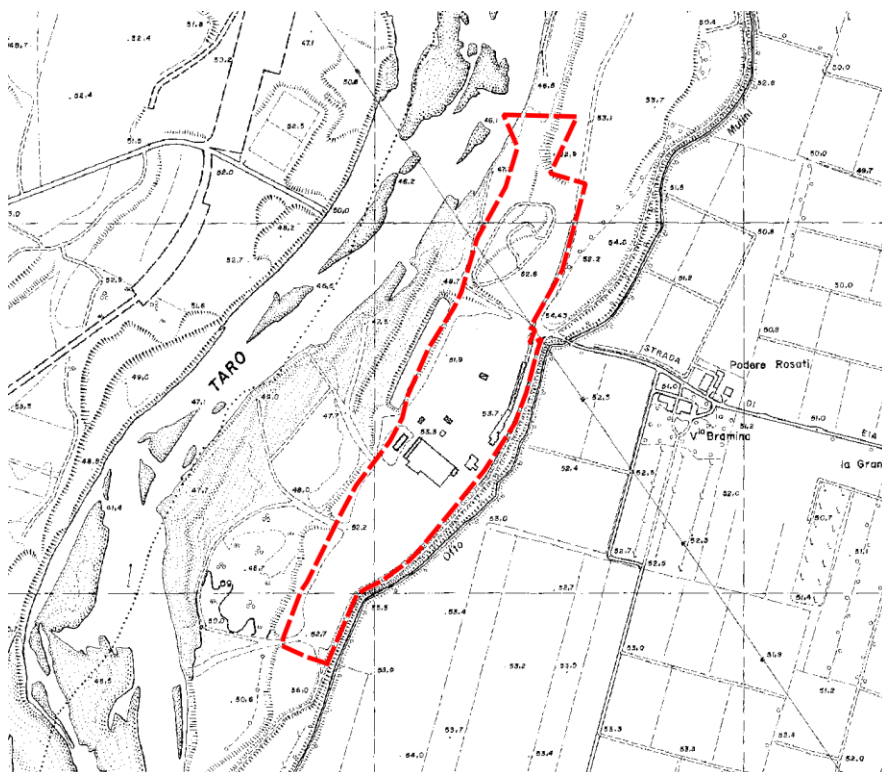
Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

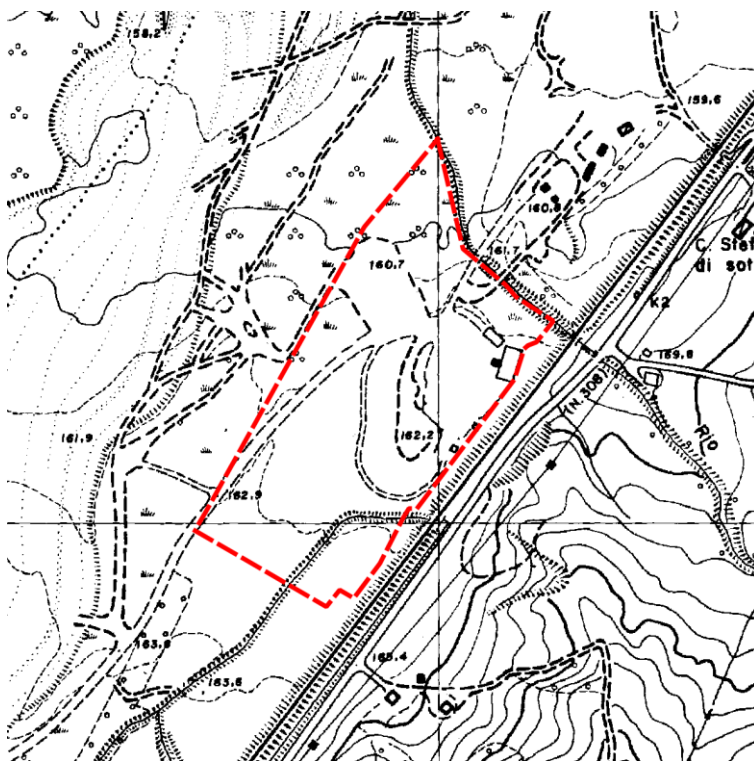
Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550

1. Impianto in località 'Eia' (Parma)



2. Impianto in località Case Stefanini (Fornovo)



Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550

1.7 Incentivo volumetrico per eliminazione o riduzione impianti

Si richiede di prevedere un sistema di incentivi che renda disponibili, in caso eliminazione o riduzione di impianti fissi come attualmente in essere o di riduzione delle aree interessate dagli stessi, ulteriori quantitativi di risorsa pianificabili in aree proposte dalla Ditta e ritenute compatibili dal Comune e dalla Provincia.

1.8 Stralcio Comune di Parma

Si chiede che venga riconfermata dal PIAE la previsione nel Comparto estrattivo 'Cà Malta' interna al Polo G5 pianificata dal vigente PAE del Comune di Parma, di cui si riporta a seguire lo stralcio (NTA).

POLO G5 – PARMA SUD COMPARTO ESTRATTIVO – CÀ MALTA	
PARAMETRI PROGETTUALI	
- Superficie totale: 463.000 mq.	
- Superficie estrattiva utile (indicativa): 400.500 mq.	
- Quantitativi estraibili: 620.000 mc di ghiaie pregiate.	
- Profondità massima di escavazione: 5,00 m dal p.c. (almeno 1 m sopra la minima soggiacenza della falda).	
MODALITÀ DI INTERVENTO	
Si dovrà realizzare uno scavo con graduale abbassamento del p.c., senza interessamento della falda freatica.	
La configurazione di coltivazione dovrà essere quella classica a fossa, con scarpe di pendenza non superiore a 45°, stabilita comunque in sede di piano di coltivazione, sulla base delle proprietà meccaniche del materiale scavato.	
Il progetto di attuazione sarà assoggettato alle procedure di impatto ambientale (VIA o screening).	
MODALITÀ DI SISTEMAZIONE FINALE	
Le modalità di sistemazione finale dovranno essere mirate al ripristino agronomico dei luoghi ed al recupero naturalistico del lato ovest (lungo il Canale Comune) e del lato verso fiume.	
Il ripristino dovrà essere effettuato tramite ritombamento totale o parziale del vuoto di cava, utilizzando materiali idonei ai sensi delle normative vigenti (terre e rocce di scavo, scarti estrattivi, limi di frantoio senza flocculanti). In ogni caso, occorrerà garantire la continuità dell'assetto morfologico dell'area ripristinata rispetto le aree circostanti, al fine di garantire il naturale deflusso delle acque superficiali ed impedire impaludamenti e ristagni d'acqua.	
Per il ritombamento potranno anche utilizzarsi parte dei rifiuti inerti non pericolosi (se classificabili come MPS) attualmente accatastati al piede della vicina Cassa di espansione del T. Parma. L'utilizzo di tali materiali sarà subordinato alla presentazione, nell'ambito del piano di coltivazione e sistemazione finale, di un Piano di gestione e utilizzo dei rifiuti (MPS), ai sensi delle normative vigenti, che dovrà essere approvato dalle autorità competenti.	
Il recupero naturalistico del lato ovest (lungo il Canale Comune) sarà finalizzato alla messa a dimora di filari e/o siepi plurispecifiche, mentre quello del lato verso fiume dovrà contribuire al potenziamento della rete ecologica prevista dal vigente PSC comunale: a tal fine, il progetto di sistemazione finale dovrà prevedere la creazione di habitat umidi e/o mesofili diversificati, costituiti da alternanze di siepi plurispecifiche e boschetti ripariali, prati stabili e praterie polifite perenni. La piantumazione di vegetazione arborea-arbustiva mesofila e ripariale dovrà attuarsi contestualmente alle operazioni di escavazione, per lotti successivi.	
PRESCRIZIONI PARTICOLARI	
In coerenza con le indicazioni del PIAE vigente per l'attuazione del Polo G5, occorrerà prevedere percorsi di allontanamento dei materiali estratti che non gravino sulla S.P. 16 degli Argini, né sulla S.C. Val Parma e che escludano, o regolino puntualmente, l'eventuale attraversamento dei centri abitati da parte dei mezzi d'opera, fatto salvo il trasporto degli inerti lavorati e/o trasformati dagli impianti di frantumazione e selezione presenti. Per l'allontanamento dei materiali estratti dovranno essere utilizzate le piste provvisorie e le strade bianche esistenti lungo le sponde del T. Parma in direzione nord, ossia verso la tangenziale Sud di Parma.	
Nel caso di temporanea inutilizzabilità delle viabilità in precedenza elencate per cause naturali (piene fluviali e conseguenti erosioni spondali), sarà consentito il transito dei mezzi di cava anche sulla viabilità ordinaria, fermo restando il divieto di utilizzo della S.C. Val Parma e della S.P. 32 in direzione di Pannocchia. Tali viabilità dovranno essere puntualmente individuate durante le procedure di valutazione di impatto ambientale preliminari all'attuazione di ciascun Polo estrattivo. In ogni caso, la loro utilizzazione sarà di volta in volta preventivamente assentita dal competente ufficio comunale e limitata al tempo strettamente necessario al ripristino della funzionalità delle piste provvisorie.	
Nel caso risulti necessario prevedere l'utilizzo di una viabilità in direzione sud, con conseguente uscita	

sulla S.P. Pedemontana presso il ponte di Pannocchia, dovrà essere approntata dal soggetto attuatore una nuova rampa di raccordo a monte del ponte sulla stessa S.P. 32, concordata ed autorizzata dal competente Servizio Viabilità della Provincia di Parma, per consentire l'allontanamento dei materiali estratti esclusivamente in direzione est.

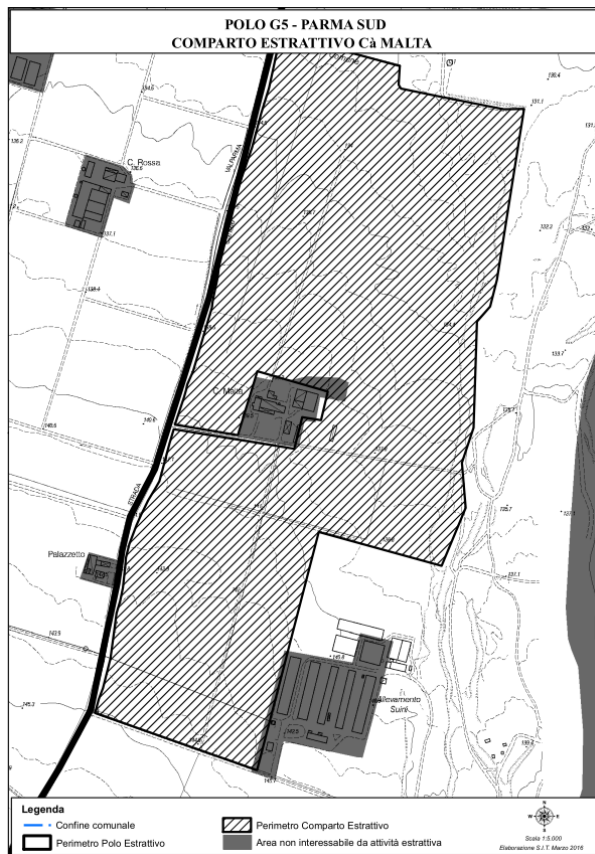
Le modalità di gestione delle piste provvisorie lungo il Torrente Parma dovranno essere definite nell'ambito dell'accordo ex art. 24 della L.R. 7/04 (vedi oltre) coinvolgendo, oltre al Comune di Parma ed ai soggetti attuatori dei poli G3 e G5, il Servizio Tecnico dei bacini affluenti del Po (STB) e l'AIPo.

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE DA INSERIRE NELL'ACCORDO EX ART. 24 DELLA L.R. 7/04
L'attuazione dell'ambito estrattivo dovrà essere preventivamente assoggettata alla sottoscrizione di un accordo tra ditta esercente e Comune di Parma, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7. Tale accordo dovrà essere sottoscritto successivamente all'approvazione del PAE e prima dell'avvio delle procedure autorizzative previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito del citato accordo, dovranno essere puntualmente disciplinate:

- le misure di mitigazione e compensazione ambientale, connesse alla realizzazione dell'ambito estrattivo;
- le eventuali cessioni di aree, ai sensi dell'art. 116 delle NTA del PSC vigente;
- le modalità di gestione e manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle viabilità sopra indicate, condivise con gli altri soggetti attuatori dei comparti e dei poli estrattivi localizzati al contorno.

Nell'ambito dell'accordo ex L.R. 7/04, si dovranno definire puntualmente tempi e modalità per l'attuazione del comparto in esame, in sintonia con l'attuazione degli altri comparti estrattivi inseriti nel Polo G5.



Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550



SCARAMUZZA FABRIZIO SRL
Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



2 Ambito AC91 - Bellena nel Comune di Fontevivo

Si richiede quanto segue.

2.1 Aumento dei quantitativi

Si richiede che vengano aumentati i quantitativi pianificati di almeno 100.000 m³ utili, incrementando i quantitativi disponibili a 300.000 m³ e mantenendo a 200.000 m³ i quantitativi programmati.

La richiesta è avanzata in considerazione delle condizioni viabilistiche particolarmente favorevoli, in quanto a SW dell'Ambito in argomento sarà realizzata una rotatoria che consentirà l'accesso alla Tangenziale di Fontevivo, attualmente in fase di realizzazione.

L'utilizzo della Tangenziale consentirà di escludere l'interessamento della viabilità minore da parte dei mezzi per il trasporto dei materiali, riducendo sensibilmente gli impatti in termini di emissioni, rumore e migliorando le condizioni di sicurezza stradale.

2.2 Aumento massima profondità di scavo

Alla luce dei dati disponibili sulla profondità della falda, si richiede di eliminare la massima profondità di scavo, demandando al PAE la definizione della stessa o, in subordine, di prevedere una quota minima di scavo pari a 6 m, ferma restando la possibilità da parte del PAE di derogare *'motivatamente, a seguito di specifici rilievi e approfondimenti, [...] tale limite e definire in modo congruo le modalità di scavo, fermo restando il rispetto del franco sopra richiamato.'*

2.3 Itinerari ciclabili su aree di proprietà

Relativamente al contributo per la *'realizzazione di itinerari di connessione (itinerari ciclabili) e integrazione tra paesaggio rurale e paesaggio urbano.'*, al fine di garantirne la fattibilità, si chiede che sia esplicitato che gli eventuali tratti di pista di nuova realizzazione a carico della ditta siano realizzati su aree di proprietà della stessa Ditta o in aree messe a disposizione da parte del Comune; in quanto evidentemente la Ditta non può farsi carico di eventuali espropri.

Di seguito la proposta di modifica della scheda relativa all'ambito in argomento, che recepisce anche le proposte di cui al punto 1.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550



SCARAMUZZA FABRIZIO SRL
Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



COMUNI INTERESSATI
Fontevivo

DENOMINAZIONE
Ambito comunale vincolato
AC 91 - Bellena



INDIRIZZI E AZIONI DI VALORIZZAZIONE E COMPATIBILITA' AMBIENTALE

L'attuazione dell'ambito deve contribuire all'opportunità di potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale, attraverso il mantenimento delle trame e della specificità del paesaggio, contribuendo altresì, su aree di proprietà della Ditta o del Comune, alla realizzazione di itinerari di connessione (itinerari ciclabili) e integrazione tra paesaggio rurale e paesaggio urbano.

Le dinamiche dell'attività estrattiva non dovranno interferire con il regime idrogeologico della zona, in quanto la stessa è caratterizzata da un grado di vulnerabilità a sensibilità elevata. La profondità di scavo non dovrà quindi intercettare la falda freatica.

MISURE DI COMPATIBILITÀ

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività estrattiva dovranno essere adeguatamente calcolate per tutte le fasi del processo produttivo (ad esclusione delle emissioni derivanti dalla commercializzazione della risorsa mineraria) e prevedere le conseguenti compensazioni mediante nuove piantagioni con specie arboree e/o arbustive (Riferimenti seguendo studi scientifici per il calcolo dei dati di assorbimento inquinanti-; quali ad esempio Progetto di ricerca QualiViva finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Calcolo per esemplare maturo) da realizzare all'interno dell'ambito coerentemente con la tipologia di ripristino prevista. Qualora gli interventi di piantagione previsti nell'ambito del Progetto di coltivazione e recupero non siano sufficienti a garantire la neutralità dell'intervento, l'eventuale eccedenza dovrà essere valorizzata economicamente (calcolata sulla base del Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna vigente) e la somma derivante dovrà essere destinata ad altri interventi di miglioramento agroforestale fuori-ambito.

Questi ultimi dovranno essere realizzati all'interno di complessi forestali pubblici o privati ricadenti all'interno del territorio provinciale, e prioritariamente nel territorio comunale, dando priorità agli obiettivi indicati nella strategia ecologica-ambientale (SQUEA/ValSAT) - ex art.34 LR 24/2017 – degli strumenti urbanistici comunali (PUG) e di livello di Area Vasta (PTAV). In alternativa, in altre aree forestali gestite in modo sostenibile (Foreste certificate secondo standard PEFC o FSC).

Le misure di compatibilità sopra riportate si applicano solo nel caso in cui non sia già stato approvato/convenzionato il progetto di coltivazione e comunque solo nel caso in cui non sia già stata depositata l'istanza di presentazione della domanda di autorizzazione all'escavazione.

RISORSA ESTRAIBILE E RELATIVO DIMENSIONAMENTO

RISORSA ESTRAIBILE	RESIDUI DI PAE	INCREMENTO VARIANTE PIAE	QUANTITATIVI PIANIFICATI	QUANTITATIVI DISPONIBILI	QUANTITATIVI PROGRAMMATI
Ghiaie pregiate	0	400'000	400'000	200'000	200'000

INQUADRAMENTO E ANALISI DEI VINCOLI

INCOLI ASSOLUTI	VINCOLI RELATIVI
-	-

MODALITÀ DI ESCAVAZIONE

La massima profondità di escavazione non dovrà superare i 5-6 m dal piano campagna, mantenendo comunque un franco di almeno 1 metro dalla minima soggiacenza della falda.

Il PAE potrà motivatamente, a seguito di specifici rilievi e approfondimenti, derogare a tale limite e definire in modo congruo le modalità di scavo, fermo restando il rispetto del franco sopra richiamato.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

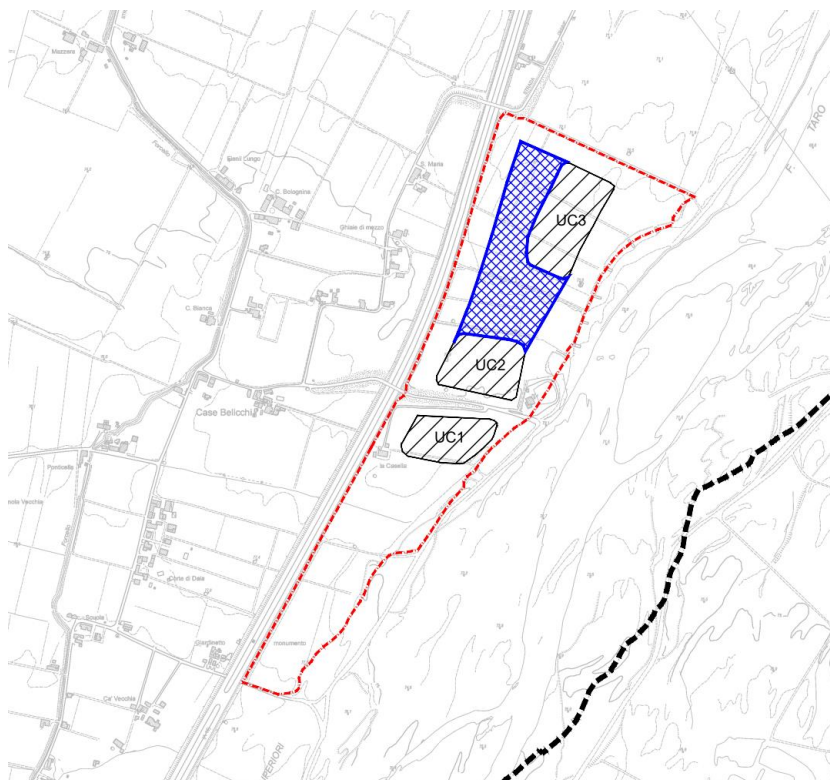
Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550

3 Intervento di rinaturazione P2 'Tiro a volo' a Noceto

Trattandosi di un intervento di rinaturazione già pianificato dal PAE comunale, in quanto come indicato dallo stesso PAE *'potrà essere necessaria l'estrazione e la commercializzazione di ghiaie'* si richiede che l'intervento venga riconosciuto dal PIAE con una scheda apposita nella quale vengano esplicitati l'estensione e i quantitativi destinati al completamento di tale intervento.



PARAMETRI PROGETTUALI INDICATIVI:

- Superficie totale: circa 337.000 m²;
- Superficie estrattiva utile al netto dei vincoli e delle distanze di rispetto (eventualmente derogabili): 100.000 m² di cui circa 71.000 m² già previsti e parzialmente autorizzati
- Quantitativi estraibili: circa 430.000 m³ di ghiaie di cui 250.000 m³ già previsti e parzialmente autorizzati

Inoltre, come indicato nel precedente punto 1.6, al fine di eliminare dubbi sulla compatibilità dell'Intervento in argomento con le Norme Tecniche, si richiede di estendere l'applicabilità dell'art. 17 delle Norme stesse a tutti gli interventi situati in aree perfluviali.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

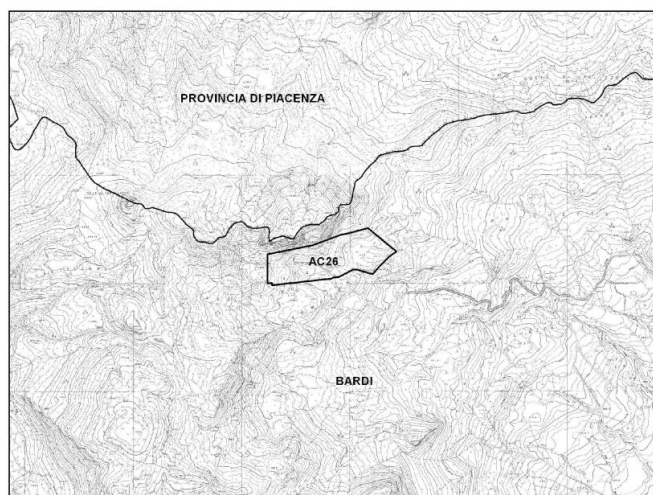
Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550

4 Ambito Ac26 – ‘Gropo di Gora’ a Bardi

Si richiede che l'Ambito non sia stralciato, riconfermando i quantitativi previsti dal vigente PIAE (50.000 m³ utili), funzionali all'estrazione di massi ciclopici, la cui fornitura è strategica per le opere di sistemazione fluviale nel territorio provinciale.

Di seguito si riporta lo stralcio del PIAE attualmente vigente.



AMBITO COMUNALE VINCOLATO AC26-GROPPA DI GORA (COMUNE DI BARDI)

Inquadramento	Media Val Ceno, in Comune di Bardi, sul versante meridionale del rilievo ofiolitico denominato Groppo di Gora, a ridosso del confine provinciale con Piacenza.
Stato di fatto	Ambito estrattivo previsto ed attuato nell'ambito del PAE vigente.
Materiali estraibili	Ofioliti e detriti ofiolitici.
Utilizzazione	In alternativa alle ghiaie fluviali, per la produzione di pietrischi, massi per difese spondali e idrauliche, opere di drenaggio, ecc..
Uso reale del suolo	Rocce affioranti e area di cava esistente.
Vincoli	Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale del PTCP vigente (art. 14 delle NTA). Il T. Corsenna è inserito tra i corsi d'acqua meritevoli di tutela del PTCP (NTA, Allegato 5). Vincolo idrogeologico, ex R.D. 3267/23. L'area si posiziona all'interno del SIC denominato "Monte Menegosa, Monte Lama, Groppo di Gora" (Sito della Rete Natura 2000, IT 4010002).
Previsioni di piano	50.000 mc di inerti non pregiati.
Modalità di escavazione	Cava a mezza costa, da coltivare a gradoni, interessando unicamente i depositi detritici ofiolitici accumulati alla base del rilievo di Groppo di Gora.
Modalità di sistemazione finale	Recupero naturalistico-vegetazionale, tramite rimodellamento morfologico dell'area di scavo e piantumazione di essenze arboree e arbustive tipiche dell'area e compatibili con gli ambienti ofiolitici.
Prescrizioni	Il progetto di sistemazione finale dell'area di cava dovrà essere sottoscritto da un tecnico naturalista con comprovata esperienza nel recupero di siti ofiolitici. Va valutata la possibilità di recupero del fronte di cava non a gradoni ma interessando falesie esistenti con cenge riparate per costituire habitat adatti agli uccelli rapaci. Il PAE ed il conseguente piano di coltivazione e sistemazione finale dovranno essere assoggettati alla valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

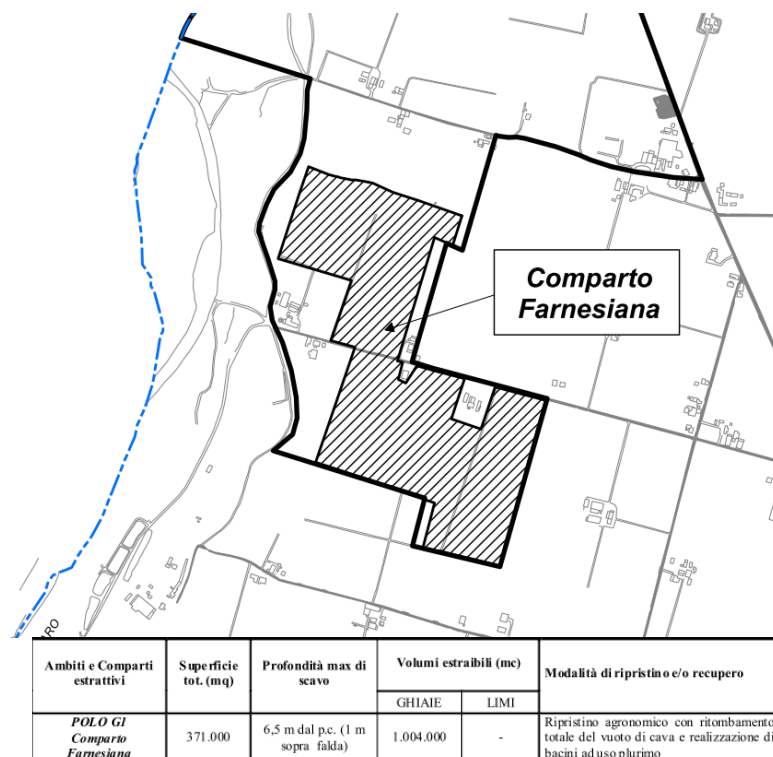
Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550

5 Polo G1 – Comparto Farnesiana a Parma

Si chiede che venga mantenuta dal PIAE la perimetrazione dell' *Ambito vincolato Casa Rossa* del vigente PAE del Comune di Parma (approvato con Del. C.P. n. 40 del 25/7/2016), di cui si riporta a seguire lo stralcio (NTA).



Provincia di Parma
Servizio Programmazione e Pianificazione Territoriale

P.I.A.E.

Piano Infraregionale delle Attività Estrattive
Variante specifica ai sensi dell'art.27bis della LR20/2000

Elaborato P.3.7
Variante Parziale al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Parma
ai sensi dell'art.23 della L.R. 14 aprile 2004 n°7

Progetto
Tav. P.2 - Polo G1 (TARO NORD)
Scala 1:10.000

Presidente
Filippo Fritelli

Consigliere delegato
Giampaolo Cantoni

Segretario Generale
Rita Alfieri

Responsabile del Procedimento
Sergio Peri

Gruppo di Progettazione

Provincia di Parma
Andrea Corradi
Andrea Pelosio
Andrea Ruffini

Comune di Parma
Dante Bertolini
Nicola Ferioli
Marco Ghirardi
Milena Mancini

ADOZIONE Del. C.P. n° 69 del 16.11.2015
CONTRODEDUZIONE Del. C.P. n° 11 del 11.04.2016
APPROVAZIONE Del. C.P. n° 40 del 25.07.2016

Marzo 2016

A tale proposito si specifica che una parte delle aree ricomprese nel Comparto sono state acquistate dalla scrivente Ditta, a valori propri delle aree classificate come assoggettabili ad attività estrattive.

Il Comparto rappresenta un elemento strategicamente molto importante per la Ditta, in quanto è ubicato in posizione estremamente favorevole rispetto all'impianto di lavorazione inerti di proprietà, ubicato in posizione molto ravvicinata (< 300 m) e raggiungibile mediante viabilità in fregio al F. Taro.

Tale circostanza permette di evitare completamente l'interessamento della viabilità pubblica per il trasporto della risorsa estratta all'impianto, e risulta pertanto estremamente vantaggiosa in termini di impatto ambientale, in quanto riduce significativamente il carico di traffico pesante sulla viabilità pubblica, limitando notevolmente la produzione di polveri, emissioni inquinanti, rumore e migliorando la sicurezza stradale.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550



SCARAMUZZA FABRIZIO SRL
Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347



COMUNI INTERESSATI
Fontanellato

DENOMINAZIONE
Ambito comunale vincolato
AC75 - S. Benedetto



INDIRIZZI E AZIONI DI VALORIZZAZIONE E COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Dovranno essere conservate e potenziate le fasce arboreo-arbustive presenti lungo la rete idrografica superficiale, al fine di conseguire il miglioramento della rete ecologica secondaria, nonché attuarsi fasce tampone e/o di ecosistemi filtro nelle fasce di rispetto dagli stessi.

Per le previsioni estrattive ricadenti nell'ambito dell'art. 16 del vigente PTCP occorrerà acquisire il preventivo parere della locale sovrintendenza, nonché accertare l'assenza di eventuali siti archeologici sepolti.

L'attuazione degli obiettivi assegnati dovrà contribuire alla realizzazione di una passerella sul F. Taro, in corrispondenza di un "itinerario ciclabile di valenza provinciale".

La previsione, condivisione e approvazione delle misure di compensazione di cui sopra, a carico dei soggetti esercenti le attività estrattive, dovrà essere compresa nell'ambito degli accordi obbligatori da predisporre ai sensi dell'art. 24 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7.

MISURE DI COMPATIBILITÀ

Ripristino agronomico con ritombamento parziale o totale del vuoto di cava da attuare con **terre naturali e di scavo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 materiali idonei ai sensi della vigente normativa.**

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività estrattiva dovranno essere adeguatamente calcolate per tutte le fasi del processo produttivo (ad esclusione delle emissioni derivanti dalla commercializzazione della risorsa mineraria) e prevedere le conseguenti compensazioni mediante nuove piantagioni con specie arboree e/o arbustive (**seguendo studi scientifici Riferimenti** per il calcolo dei dati di assorbimento inquinanti **quali** Progetto di ricerca QualiViva finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Calcolo per esemplare maturo) da realizzare all'interno dell'ambito coerentemente con la tipologia di ripristino prevista. Qualora gli interventi di piantagione previsti nell'ambito del Progetto di coltivazione e recupero non siano sufficienti a garantire la neutralità dell'intervento, l'eventuale eccedenza dovrà essere valorizzata economicamente (calcolata sulla base del Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna vigente) e la somma derivante dovrà essere destinata ad altri interventi di miglioramento agroforestale fuori-ambito.

Questi ultimi dovranno essere realizzati all'interno di complessi forestali pubblici o privati ricadenti all'interno del territorio provinciale, dando priorità agli obiettivi indicati nella strategia ecologica-ambientale (SQUEA/ValSAT) - ex art.34 LR 24/2017 – degli strumenti urbanistici comunali (PUG) e di livello di Area Vasta (PTAV). In alternativa, in altre aree forestali gestite in modo sostenibile (Foreste certificate secondo standard PEFC o FSC).

Le misure di compatibilità sopra riportate si applicano solo nel caso in cui non sia già stato approvato/convenzionato il progetto di coltivazione e comunque solo nel caso in cui non sia già stata depositata l'istanza di presentazione della domanda di autorizzazione all'escavazione.

RISORSA ESTRAIBILE E RELATIVO DIMENSIONAMENTO

RISORSA ESTRAIBILE	RESIDUI DI PAE	INCREMENTO VARIANTE PIAE	QUANTITATIVI PIANIFICATI	QUANTITATIVI DISPONIBILI	QUANTITATIVI PROGRAMMATI
Ghiaie pregiate	300'000	0	300'000	200'000	100'000

INQUADRAMENTO E ANALISI DEI VINCOLI

VINCOLI ASSOLUTI	VINCOLI RELATIVI
	Dossi e calanchi meritevoli di tutela
	Fascia di tutela idraulica (Ambito A2 + Fascia B)
	Area di salvaguardia della risorsa acqua
	Progetti di tutela, recupero e valorizzazione
	Ambiti ad alta vocazione agricola

MODALITÀ DI ESCAVAZIONE

La massima profondità di escavazione è compresa tra 4,0 e 6,5 metri dal piano campagna, con un franco di almeno 1 metro dalla minima soggiacenza della falda.

La profondità di escavazione nelle aree golenali del Fiume Taro dovrà in ogni caso mantenere un franco di almeno 1 metro al di sopra della quota del talweg fluviale nel tratto interessato.

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550

**SCARAMUZZA FABRIZIO SRL**

Strada San Giuseppe, 24/A • 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
tel. 0524.53.35.54 • fax 0524.52.74.38
www.scaramuzzasrl.it • info@scaramuzzasrl.it
Cap. Soc. € 1.000.000,00 Int. Vers. • R.E.A. PR 177949
P.IVA, Cod. Fisc., Iscr. Reg. Imprese PR: 01779250347

**SCARAMUZZA FABRIZIO**

calcestruzzi preconfezionati & costruzioni generali

Restando a disposizione per chiarimenti si porgono distinti saluti.

Salsomaggiore Terme, 19.04.2024

Scaramuzza Fabrizio s.r.l.

Il Legale Rappresentante

SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l.

Str. S. Giuseppe, 24/A

43039 SALSOMAGGIORE T. (PR)

P.IVA - Reg. Imprese 01779250347

Sedi operative:

Loc. S. Faustino, 1
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524.523567

Via Stradivari, 2
43011 Busseto (PR)
Tel. 0524.97196

Str. Fondovalle, 41
43045 Fornovo Taro (PR)
Tel. 0525.404233

Loc. Eia
43126 Parma
Tel. 0521.628340

Via Piave, 19
29010 Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500550